

Non appena i pretendenti
si furono radunati, il sacerdote raccolse
i loro bastoni e li alzò verso il cielo,
per poi restituirli a uno a uno,
in attesa di un segno divino.
In un primo momento non accadde nulla.
Ma quando Giuseppe, per ultimo, ricevette il suo,
un'onda di meraviglia scosse i presenti:
dalla cima del bastone era fiorita una colomba,
più bianca della luce.

Il sacerdote sorrise a Giuseppe:
«Tu sarai lo sposo di Maria».

Gli altri uomini allora,
delusi e avviliti, si chinarono
a spezzare i loro bastoni, le loro speranze.
Giuseppe alzò lo sguardo a cercare la colomba,
e la vide brillare come una cometa.





Fu così che Maria e Giuseppe si fidanzarono.

In attesa del matrimonio, per ordine dei sacerdoti, Maria andò ad abitare nella casa di Giuseppe insieme ad altre cinque fanciulle del tempio, che le avrebbero fatto compagnia.

Giuseppe, invece, dovette subito partire per una città lontana, sulla riva del mare, per terminare un lungo lavoro.



Anche le sei fanciulle lavorarono, in quei giorni. I sacerdoti, infatti, volendo creare un meraviglioso velo per il tempio, affidarono alle loro mani le matasse da filare.

A Maria toccò la tinta più preziosa, la porpora colore della vita.

